

Oggetto: *Approvazione del piano tariffario TARI - anno 2015.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione *allegata*, corredata dai favorevoli pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi dai competenti Responsabili di Servizio a' sensi dell'art.49, comma I, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.agosto.2000, n°267;

UDITO l'intervento con il quale il sig. assessore Massimo Filisina, presa la parola su invito del Presidente, osserva come il provvedimento in esame sia intrinsecamente correlato con il Piano Finanziario approvato con l'atto ad esso immediatamente precedente, assunto in questa stessa seduta, e quindi:

- evidenzia come l'impostazione del Piano non presenti variazioni rispetto all'anno precedente;
- ricorda come - per le utenze domestiche - la tariffa della TARI sia composta da una quota fissa e di una quota variabile;
- quanto alle utenze non domestiche ne richiama la riclassificazione apportata con l'introduzione del nuovo tributo ed osserva che in alcuni casi le tariffe mostrano variazioni in aumento anche significative;
- mette in evidenza il rapporto fra la produzione di rifiuti derivanti da utenze domestiche (69,72%) e quelli generati da utenze non domestiche (30,28%);
- ricorda infine le modificazioni apportate al Regolamento dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) per la parte attinente la TARI;

DOPO esauriente discussione, alla quale prendono parte i sigg.:

- cons. Diego Segala, il quale dichiara la sua perplessità sul fatto che, pur con un'ottima percentuale di raccolta differenziata, non si riesca a ridurre il costo per gli utenti;
- Sindaco, per spiegare che:
 - il Comune di Prevalle è tra i comuni con il più basso costo di smaltimento per abitante;
 - nel tempo è andato aumentando il costo di conferimento al termoutilizzatore e sono state introdotte per legge nuove modalità di calcolo delle tariffe;
 - nella valutazione del costo sostenuto dai cittadini di Prevalle si deve tenere conto della consegna gratuita dei sacchetti per la raccolta differenziata;
 - pur con un costo-abitante diminuito l'obbligo di copertura integrale del servizio ha rappresentato un aggravio per i cittadini;
- ViceSindaco Massimo Filisina, il quale mette in evidenza gli effetti negativi della crescente morosità, in assenza della quale i costi potrebbero essere inferiori;
- cons. Diego Segala, il quale chiede al Sindaco una valutazione comparata sulla raccolta con il metodo "a cassonetto";
- Sindaco, il quale afferma che il metodo "a cassonetto" presenta costi più alti in via generale ed evidenzia che comunque il Comune di Prevalle ha un basso costo anche rispetto ad altri Comuni che utilizzano il metodo "porta a porta";
- ancora cons. Diego Segala, per osservare che il costo dei sacchetti è comunque inserito nel Piano Finanziario e quindi rientra nell'applicazione della tariffa e per segnalare, nella proposta di deliberazione, l'errata intestazione della colonna della quota variabile delle tariffe non domestiche (€/anno anziché €/mq/anno);
- Sindaco, il quale replica che il pagamento dei sacchetti alla consegna comporterebbe comunque una maggiore entrata per il Comune (e un maggiore esborso per i cittadini), tenuto anche conto che la TARI è il tributo locale meno pagato;

- ViceSindaco Massimo Filisina, il quale, riconosciuto l'errore segnalato, conferma che l'intestazione della colonna è da correggere e quindi richiama l'attenzione sul fatto che l'utilizzazione dei coefficienti per le utenze non domestiche ha comportato grossi sbalzi nonché, in sede di prima applicazione del nuovo tributo, lo scorso anno, errori e dimenticanze per mancata riclassificazione;
- cons. Diego Segala, il quale afferma che l'"optimum" sarebbe potere pesare il rifiuto prodotto;
- ViceSindaco Massimo Filisina, per richiamare i "pro" e i "contro" dell'applicazione delle tariffe a peso, la quale comporta maggiori rischi legati all'abbandono dei rifiuti;

UDITO l'intervento conclusivo del sig. Sindaco, il quale evidenzia la necessità di un'azione di promozione culturale propedeutica all'attivazione di forme di raccolta a peso, considerato che la raccolta 'porta a porta con tariffa puntuale' presuppone una consolidata consuetudine alla differenziazione, a pena di un considerevole aumento dei costi del servizio;

*Con voti favorevoli nove, astenuti tre (sigg. cons. **Diego Segala, Federica Avigo, Pieralberto Pelizzari**), contrari nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano;*

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegata proposta di deliberazione con oggetto: "*Approvazione del piano tariffario TARI -'anno 2015* ", come modificata nell'intestazione della colonna 'Quota variabile' delle tariffe non domestiche che viene correttamente riscritta in "€/mq/anno" anziché in "€/anno";

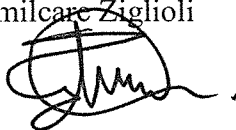
Successivamente, attesa l'urgenza di provvedere, con apposita votazione dalla quale si riscontrano *voti favorevoli nove, astenuti tre (sigg. cons. **Diego Segala, Federica Avigo, Pieralberto Pelizzari**), contrari nessuno;*

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Amilcare Ziglioli




IL SEGRETARIO COMUNALE
Graziano Cappa





COMUNE DI PREVALLE

COMUNE DI PREVALLE
Allegato alla delibera C.C.C.
N. 13 del 19 MAG 2015
IL SINDACO
Amilcare Ziglioli
IL SEGRETARIO
Graziano Cappà

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
in seduta del 19 maggio 2015

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO TARI – ANNO 2015

DATO ATTO che l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) (di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali), e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile), e nella tassa sui rifiuti (TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore);

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/04/2014, con la quale è stato approvato il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 03/03/2015, con la quale è stata approvata una modificazione al Regolamento IUC, componente TARI;
- la precedente deliberazione consiliare in data odierna con la quale è stato approvato il Piano Finanziario della TARI, esercizio 2015;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), a meno che si siano adottati sistemi di misurazione puntuale della produzione di rifiuti, assumendo il prelievo, in tal caso, la natura di corrispettivo soggetto ad IVA;

PRESO ATTO che con la Legge di Stabilità per l'esercizio 2015 (Legge n. 190 del 12 dicembre 2014) non sono state apportate modificazioni al precedente quadro normativo in materia di TARI;

DATO ATTO che il Comune di Prevalle non ha adottato sistemi di misurazione puntuale della produzione di rifiuti e che pertanto la TARI mantiene natura tributaria, esente dall'IVA;

CONSIDERATO che:

- in base all'art. 6 D.P.R. n° 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, ottenendola come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, rappresentato da un valore potenziale espresso in kg/mq anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività;
- nell'ambito dei suddetti limiti minimi e massimi la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto agli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto espressione di un potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale;
- in relazione agli atti suddetti non è previsto - ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 - un obbligo specifico di motivazione, in quanto gli stessi, essendo «applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate» e siano adottate al fine di perseguire «una logica

di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe sopra delineato è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debba prendere come riferimento il **valore medio** riportato nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune di aumentare o diminuire le tariffe di determinate categorie, nel caso sia rilevata la loro capacità media di produrre rifiuti, mantenendole nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO che dalle comunicazioni dell'ufficio Tecnico emerge che alcune categorie di utenze non domestiche TARI contribuiscono in maniera maggiore di altre alla differenziazione dei propri rifiuti, producendo, pertanto, minore rifiuto indifferenziato;

VISTO l'allegato Piano Finanziario TARI 2015 posto in esame al precedente punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per la trattazione della presente proposta;

VISTO il Piano Tariffario TARI 2015, predisposto dall'ufficio finanziario ed allegato alla presente proposta per formarne parte integrante e sostanziale, nel quale sono contenute le tabelle indicanti le tariffe per le diverse categorie di utenze domestiche e non domestiche;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;

RICHIAMATI:

- il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 16 marzo 2015, il quale stabilisce che per l'anno 2015 è differito al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione dovranno essere espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

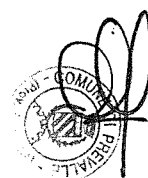
1. di approvare le premesse, i richiami e l'intera narrativa, quali parti integranti e sostanziali del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Tariffario TARI 2015 allegato alla presente proposta di deliberazione e che prevede le seguenti tariffe:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,387	45.32
2 componenti	0.455	90.64
3 componenti	0.508	116.14
4 componenti	0.552	147.29
5 componenti	0.596	184.12
6 o più componenti	0.629	212.44

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.376	0.724
2 Cinematografi e teatri	0.256	0.495
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.409	0.785
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.576	1.109
5 Stabilimenti balneari	0.358	0.686
6 Esposizioni, autosaloni	0.298	0.580
7 Alberghi con ristorante	0.997	1.920
8 Alberghi senza ristorante	0.713	1.371
9 Case di cura e riposo	0.790	1.518
10 Ospedale	0.829	1.596
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0.973	1.871
12 Banche ed istituti di credito	0.416	0.803
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0.843	1.624
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.022	1.967
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0.502	0.967
16 Banchi di mercato beni durevoli	1.008	1.935
16 Banchi di mercato beni durevoli – utenze giornaliere	2.016	3.871



17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0.957	1.841
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0.679	1.313
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0.923	1.775
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0.457	0.879
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0.690	1.323
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4.625	8.901
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie – utenze giornaliere	10.676	20.546
23 Mense, birrerie, amburgherie	4.383	8.434
24 Bar, caffè, pasticceria	3.190	6.135
24 Bar, caffè, pasticceria – utenze giornaliere	7.199	13.845
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.679	3.233
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1.457	2.802
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5.759	11.079
28 Ipermercati di generi misti	1.510	2.907
29 Banchi di mercato genere alimentari	3.659	7.045
29 Banchi di mercato genere alimentari – utenze giornaliere	7.318	14.091
30 Discoteche, night club	1.036	1.998

2. di stabilire che la prima rata dovrà essere pagata il 16/10/2015, e la seconda rata il 16/04/2016;

3. di dichiarare la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI DI REGOLARITA'

(art. 49 – comma 1 – del T.U. approvato con D.L.gs. 18.08.2000 n. 267)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

Prevalle, li 14.05.2015



IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA
dr. Massimo Però

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE

Prevalle, li 14.05.2015



IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA
dr. Massimo Però

SI ESPRIME PARERE DI CONFORMITA'

(art. 55 - comma 2 - Regolamento del Consiglio Comunale approvato con del. C.C. n. 38 del 28.07.2004)

in ordine alla presente deliberazione: posta all' o.d.g. n. 05 dell'adunanza di Consiglio Comunale convocato per il giorno **19 maggio 2015**.

Prevalle, li 14.05.2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Graziano Cappa

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

COMUNE DI PREVALLE
 Allegato alla delibera del C.C./C.C.
 N. 13 del 10 Aprile 2015
 IL SINDACO
 Amministratore
 IL SEGRETARIO
 Grazia M. Pappalardo

Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

DATI GENERALI		Inserire	%	
Costi fissi no K n-1		204.440,30	2,30%	Costi fissi no K
CKn		34.542,98		CKn
Costi variab n-1		419.989,11	2,30%	Costi variabili
Riduz. Rd Ud	€	11.774,90		Riduz. Rd Ud
Totale RSU	kg	2.842.330,00		
Tasso inflaz. Ip		2,50%		
Recup. Prod. Xn		0,20%		

DISTRIBUZIONE DATI

Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	1.981.746,90	69,72	€ 169.903,85	€ 299.562,43	€ 11.774,90	€ 287.787,535
Und	860.583,10	30,28	€ 73.781,56	€ 130.086,43	€ 11.774,90	€ 141.861,33
Totale	2.842.330,00	100,00	€ 243.685,41	€ 429.648,86	€ -	€ 429.648,86

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire		Inserire		Ps
	Stot(n)	N(n)	Inserire	Inserire	
1	79142	704			50%
2	93697	700			50%
3	75777	567			50%
4	64725	454			50%
5	19302	157			50%
6 o più	17239	145			50%
Totale	349882		2727		

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
0,387	45,32
0,455	90,64
0,508	116,14
0,552	147,29
0,596	184,12
0,629	212,44

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%):Inserire		100%	
n.	Attività	Inserire	Inserire
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Stot(ep)	Ps
2	Cinematografi e teatri	1.190,69	50%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	500,00	50%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	62.055,57	80%
5	Stabilimenti balneari	487,00	50%
6	Esposizioni, autosaloni	0,00	50%
7	Alberghi con ristorante	6.109,56	50%
		0,00	50%

TariFFE	
Fisso €/mq	Variab. €/mq
0,376	0,724
0,256	0,495
0,409	0,785
0,576	1,109
0,358	0,686
0,298	0,580
0,997	1,920

8	Alberghi senza ristorante	53,70	50%	0,713	1,371
9	Case di cura e riposo	1.900,00	50%	0,790	1,518
10	Ospedale	0,00	50%	0,829	1,596
11	Uffici, agenzie, studi professionali	13.821,83	70%	0,973	1,871
12	Banche ed istituti di credito	606,02	70%	0,416	0,803
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.211,32	50%	0,843	1,624
14	edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	322,18	50%	1,022	1,967
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	216,65	50%	0,502	0,967
16	Banchi di mercato beni durevoli - idem utenze giornaliere	1.615,00	50%	1,008	1,935
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	693,69	70%	0,957	1,841
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4.522,77	70%	0,679	1,313
19	Carrozeria, autofficina, elettrauto	1.507,43	70%	0,923	1,775
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3.742,42	50%	0,457	0,879
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	9.611,88	80%	0,690	1,323
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie - idem utenze giornaliere	760,73	25%	4,625	8,901
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,00	50%	10,676	20,546
24	Bar, caffè, pasticceria - idem utenze giornaliere	1.379,90	25%	4,383	8,434
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.088,58	50%	3,190	6,135
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	145,00	50%	7,199	13,845
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	401,03	25%	1,679	3,233
28	Ipemercati di generi misti	0,00	50%	1,457	2,802
29	Banchi di mercato genere alimentari - idem utenze giornaliere	0,00	50%	5,759	11,079
30	Discoteche, night-club	0,00	50%	1,510	2,907
				3,659	7,045
				7,318	14,091
				1,036	1,998
		114.942,95			

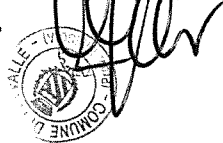

COMUNE DI PREVALLE

Allegato alla delibera G.C.C.

N. 13 del 19 MAG. 2015

IL SINDACO
Amleto Zilglio

IL SEGRETARIO
Graziano Capra



Verbale n. 06 in data 12 maggio 2015

COMUNE DI PREVALLE	
PROT. <u>002.4.126</u>	
14 MAG. 2015	
CAT. <u>II</u>	CL. <u>11</u>

COMUNE DI PREVALLE
Provincia di Brescia

**PARERE SULLA PROPOSTA DELLA DELIBERA DEL C.C. AVENTE OGGETTO:
" APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO TARI – ANNO 2015"**

IL REVISORE DEI CONTI

VISTO l'art.1, comma 639, della legge n.147 del 2013 che istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta da Imposta Municipale Propria (IMU), Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e Tassa sui Rifiuti (TARI);

VISTO l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, che prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TARI;

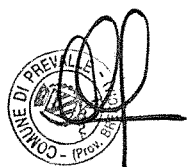
VISTE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/04/2014, con la quale è stato approvato il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 03/03/2015, con la quale è stata approvata una modificazione al Regolamento IUC, componente TARI;
- la proposta di deliberazione consiliare con allegato il Piano Finanziario della TARI, esercizio 2015 per la quale in data odierna è stato espresso dal sottoscritto revisore parere favorevole all'approvazione;

VISTA la proposta di deliberazione, da sottoporre al Consiglio Comunale, avente ad oggetto: "**APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO TARI – ANNO 2015**";

Preso atto che:

- il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso.



- l'Ente, nella commisurazione della tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- nella determinazione delle tariffe sono stati applicati i coefficienti i cui al Dprn.158/1999 relativi ai comuni del Nord Italia con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

- le tariffe TARI 2015 vanno determinate tenendo conto di un costo complessivo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati come meglio dettagliato nella Relazione al Piano finanziario allegato alla proposta deliberazione;

VISTE le tabelle dei coefficienti allegate alla proposta di delibera;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché il parere di regolarità contabile, espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi degli articoli 49 – 1° comma – e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla proposta di delibera del Consiglio Comunale di cui all'oggetto.

**Il Revisore dei Conti
Dott. Gaudentio Pelizzari**

